

LEGGE 29 GENNAIO 1986 N. 26, ART. 6 PRIMO COMMA LETTERA C)

Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia

Al fine di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale sono state istituite le provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia concernenti:

- a) la produzione industriale, ivi compresa quella attinente al settore edilizio;
- b) la ricerca scientifica e tecnologica;
- c) i settori della produzione e dei servizi connessi con le attività portuali ed i trasporti esclusi gli istituti di credito e le imprese di assicurazione;

Per i fini previsti dall'art. 6 primo comma lettera c) della presente legge :

La dotazione del "Fondo Gorizia" destinato al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di Gorizia per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche è incrementata di lire due miliardi per l'anno 1985, di lire sei miliardi per l'anno 1986, di lire sette miliardi per l'anno 1987 e di lire dieci miliardi per ciascuno degli anni dal 1988 al 1995. L'attività del fondo, prorogata in una prima fase fino al 1995, è stata successivamente rifinanziata. Si precisa che l'attuale capitolo di spesa n. 7380 all'epoca corrispondeva al n. 8048. Pertanto successivamente al 1995 la dotazione del "Fondo Gorizia" è incrementata di lire 10 miliardi per l'anno 1997, non viene autorizzato nessuno stanziamento per l'anno 1998 mentre viene incrementato, nuovamente, di lire 20 miliardi per il 1999.

A decorrere dall'anno 2000 il capitolo di spesa assume il numero 7350 e viene incrementato di lire 21 miliardi per l'anno 2000, di lire 30 miliardi per l'anno 2001.

A decorrere dall'anno 2002 il capitolo di spesa assume il n. 7380 e viene incrementato di Euro 10.164.569,00 per l'anno 2002, di Euro 10.164.569,00 per l'anno 2003, di Euro 5.000.000,00 per l'anno 2004.

L'attività del fondo risulta prorogata fino all'anno 2005 incluso (legge finanziaria 2005 del 30 dicembre 2004, n. 311) la quale alla tabella "F" prevede una autorizzazione di spesa di Euro 5.000.000,00.

Per l'anno 2006 il capitolo di spesa viene rifinanziato di Euro 4.000.000,00.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato 7380

Leggi di riferimento Legge n. 700/75, art. 5 e n. 26/86, art. 6, co. 1, lett. C)

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive (importo 1985/2005) 116,23 ml. di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	116,23
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	116,23
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	116,23
d) economie a tutto il 31.12.2005	
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

a) autorizzazioni nel 2005	5,00
b) impegni assunti nel 2005	5,00
c) pagamenti effettuati nel 2005	5,00
d) economie nel 2005	
e) residui propri nel 2005	
f) residui di stanziamento nel 2005	
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

a) impegni assunti nei primi sei mesi	0
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	0
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	4,00
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	4,00

LEGGE N. 11 MARZO 1988 n. 67 ART. 15 COMMI 13 E 14

Realizzazione nel Mezzogiorno di Centri di sviluppo dell'Imprenditorialità

Scopo della legge: L'art. 15, commi 13 e 14 (di seguito indicati come norma), della Legge 11.3.1988 n.67, ha per scopo la realizzazione nel Mezzogiorno di centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità - detti anche incubatori o CISI o BIC - da parte degli enti di gestione delle partecipazioni statali attraverso società da essi controllate.

Ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti: La citata norma ha destinato a tale scopo a titolo di contributo complessivamente 100 miliardi di lire, di cui 25 per il 1988, 30 per il 1989, 45 per il 1990 (in euro complessivi 51.645.689,90 di cui 12.911.422,47 nel 1988, 15.493.706,97 nel 1989, 23.240.560,45 nel 1990).

Modifiche normative intervenute ed eventuali nuovi finanziamenti:

I tempi di attuazione di tale norma sono stati negativamente influenzati dalla soppressione del Ministero delle Partecipazioni Statali (decreto legge 23/4/1993 n. 118, convertito dalla legge 23.6.1993 n.202), dalla liquidazione degli enti di gestione, nonché dalla conseguente fusione della soc.SPI (che faceva capo all'IRI) nella soc. Sviluppo Italia che costituisce attualmente lo strumento per la realizzazione della norma medesima, e dalla rinuncia di ENI ed EFIM alla realizzazione degli incubatori di loro spettanza la cui realizzazione è stata trasferita successivamente alla SPI.

A seguito di detta soppressione le risorse finanziarie previste dalla norma sono confluite nel bilancio del Ministero dell'Industria, poi diventato Ministero delle Attività Produttive, ed ora Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito indicato come MSE. Il relativo capitolo di spesa, che ha cambiato negli anni più volte numerazione, è ora il 7400.

Alla realizzazione dei CISI sono stati anche destinati dal CIPE, con delibera 133/98, 70 miliardi di lire (€ 36.151.982,93), a valere sulle somme previste dall'art.1 della legge 30.6.1998, n. 208, concernente gli interventi nelle aree depresse. La ripartizione annuale di detti 70 miliardi (€ 36.151.982,93) è stata la seguente: 10 nel 1999, 25 nel 2000, 35 nel 2001 (€ 5.164.568,68) nel 1999, 12.911.422,47 nel 2000, 18.075.991,46 nel 2001). Il capitolo di spesa del MSE interessato è ovviamente il citato 7400.

Anche i tempi di attuazione della citata delibera del CIPE si sono allungati a seguito della fusione della SPI in Sviluppo Italia e della conseguente necessaria riorganizzazione delle strutture.

I rapporti tra il MAP e Sviluppo Italia sono regolati, a seconda dei CISI / BIC da realizzare, da convenzioni, per la legge 67/88, e da un disciplinare, recentemente aggiornato, per la legge 208/98.

Permangono tutte le ragioni che hanno portato all'adozione della norma e della delibera suddette.

Informazioni relative all'anno 2005:

Nell'anno 2005 gli importi liquidati a valere sulle leggi 67/88 e 208/98 ammontano complessivamente ad euro 10.453.336,31, di cui :

€ 6.821.120,25: seconda rata semestrale dell'importo impegnato nell'anno 2000 per la realizzazione di incubatori in Basilicata, Puglia e Sicilia;

€ 464.809,92: saldo contributo impegnato nell'anno 2000 per l'incubatore di Avezzano,

€ 3.167.406,14: a seguito di riassegnazione di residuo perento ex L. 67/88 per la realizzazione dell'incubatore di Porto Torres .

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato 7400

Leggi di riferimento Legge 11 marzo 1988, n. 67; legge 30 giugno 1998, n. 208

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive 87,79 ml. di euro

(dati in ml. di euro arrotondati)

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	87,79
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	87,78
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	58,99
d) economie a tutto il 31.12.2005	0,01
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	18,07
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	0
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	10,75

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2005**

a) autorizzazioni nel 2005	0
b) impegni assunti nel 2005	3,17
c) pagamenti effettuati nel 2005	10,45
d) economie nel 2005	0
e) residui propri nel 2005	0
f) residui di stanziamento nel 2005	0
g) perenzioni nel 2005	0

esercizio 2006

a) impegni assunti nei primi sei mesi	0
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	0
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	0
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	0

LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181

Misure di sostegno sociale e di reindustrializzazione nelle aree colpite da crisi siderurgica

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica e da crisi industriali diverse da quella siderurgica nelle aree di Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie), Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie), nonché nelle nuove aree individuate con delibera CIPE n. 130/2003 (Caserta, L'Aquila, Ottana (NU), Gela (CL), Latina e Palermo). La misura prevede la concessione di: contributi a fondo perduto, finanziamenti e prefinanziamenti, nonché la partecipazione di minoranza al capitale sociale. La misura è destinata ad imprenditori e società private (ai sensi dell'art. 8 della legge in esame Sviluppo Italia SpA è responsabile dell'attuazione del programma di promozione industriale e pertanto della scelta dei soggetti beneficiari) che intendono realizzare programmi di investimento relativi a iniziative industriali e manifatturiere non siderurgiche.

Nel periodo 2001-2008 le risorse complessivamente impegnate per tale misura ammontano a **258,85 Meuro** di cui **131,66 Meuro** per il 2005.

In merito alle novità normative introdotte per la misura in esame, si segnala che la stessa è stata estesa:

- a nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica individuate dal CIPE su proposta del MAP (L. 289/2002, art. 73);
- a nuove aree di crisi individuate dalla legge stessa (Arese, Rho, Garbagnate Milanese, Lainate, Marcianise e Brindisi) (L. 311/2004, art. 1, commi da 265 a 268);
- ad aree interessate dalla crisi del settore degli elettrodomestici nonché a nuove aree da individuare con decreto del Presidente del Consiglio (D.L. 35/2005, art. 11, comma 8);
- a talune aree della Puglia per il settore TAC (L. 51/06, art. 37) ed alle aree interessate dalla chiusura di impianti già adibiti alla produzione saccarifera (Delibera CIPE del marzo 2006).

Inoltre, la legge n. 266/2005, all'art. 1, comma 30, ha stanziato 20 milioni di euro per la realizzazione di iniziative ex lege 181/89 finalizzate alla soluzione delle crisi industriali con modalità stabilite di concerto con i Ministri del Lavoro e dell'Economia.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: *n. 181/89, artt. 5 e 8*

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: *258,85 milioni di euro*

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: *258,85*
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: *258,85*
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: *87,04*
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: *131,66*
- c) pagamenti effettuati nel 2005: *18,93*
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

LEGGE 3 FEBBRAIO 1989, N. 41, ART. 1 MODIFICATA ED INTEGRATA
DALLA LEGGE 30 LUGLIO 1990, N. 221, ART. 3, COMMA 7

Riconversione produttiva nei bacini minerari di crisi

La misura regola gli interventi diretti alla riconversione produttiva in aree ex minerarie effettuati dalle imprese che operano nei settori industria, commercio, artigianato, turismo e servizi.

Le predette imprese possono ottenere un contributo in conto capitale pari al 50% dell'investimento ammesso per le zone Obiettivo 1 e fino al 20% per le altre zone, secondo i limiti imposti dalla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese, per la realizzazione di programmi di investimento che presentino le seguenti spese: suolo aziendale, opere murarie ed assimilate, macchinari, impianti ed attrezzature; spese di progettazione ed assimilate, nonché scorte.

Dal 2001 al 2005 gli impegni registrati dall'intervento in esame risultano di importo pari a **19,23 Meuro**. Nel 2005 non vi sono stati impegni.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: *n. 221/90, art. 3*

Modifiche intervenute nel 2005:

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: *19,23 milioni di euro*

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: *19,23*
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: *19,23*
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: *43,25*
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: *0,00*
- c) pagamenti effettuati nel 2005: *5,50*
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

LEGGE 25 FEBBRAIO 1992, N. 215

Azioni positive per l'imprenditoria femminile

La legge n. 215/1992 promuove le attività imprenditoriali condotte da donne e le attività di sostegno delle capacità imprenditoriali e manageriali femminili mediante la concessione di contributi in conto capitale. Il contributo può variare da un minimo del 15% (Centro-nord fuori deroga) ad un massimo del 65% (Mezzogiorno Zona A) delle spese sostenute.

La misura si applica all'intero territorio nazionale ed è destinata alle piccole imprese costituite e gestite da donne, operanti nei settori agricoltura, industria, artigianato, commercio, servizi, turismo.

Le iniziative ammesse dalla misura sono quelle dirette alla realizzazione di investimenti (tutte le tipologie), all'acquisto di servizi innovativi, ai corsi di formazione e all'attuazione di programmi di promozione e di sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla legge.

Le spese ammissibili variano in relazione alle categorie di soggetti beneficiari e in particolare sono rappresentate:

- dalle spese per impianti e attrezzature sostenute, per l'introduzione di innovazioni di prodotto, di innovazione tecnologica e organizzativa, per l'acquisto di servizi reali, nonché da quelle per le opere murarie ammesse nel limite del 25% del programma;
- dalle spese per corsi di formazione imprenditoriale e per consulenze in materia di managerialità;
- dalle spese per l'attuazione di programmi di diffusione delle informazioni sulla legge per le Regioni.

Nel periodo 2001 – 2005 le risorse impegnate per la legge in esame sono pari a **470,91 Meuro**. Nel 2005 non vi sono state impegnate risorse.

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da una attività di revisione normativa dell'intervento dovuta all'attuazione delle disposizioni dell'art. 72 della legge 289/02 che ha stabilito la conversione parziale (nella misura del 50%) del contributo a fondo perduto in finanziamento agevolato. A seguito della messa a punto delle modifiche normative, il 5 dicembre 2005, è stato emanato un nuovo bando che dispone di risorse pari a **88,5 milioni di euro** di cui 76,14 statali e 12,36 messe a disposizione delle 11 regioni che hanno cofinanziato l'intervento.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: n. 215/92

Modifiche intervenute nel 2005: *D.M. 2/11/2004, art. 5*

Autorizzazioni complessive: 378,65 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005: 378,65
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: 470,91
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: 103,06
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: 0,00
- b) impegni assunti nel 2005: 0,00
- c) pagamenti effettuati nel 2005: 18,33
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

LEGGE 26 FEBBRAIO 1992, N. 212

Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale

Scopo della legge: La Legge 212 del 1992 è uno strumento finanziario che prevede il sostegno di programmi bilaterali o plurinazionali per la promozione della collaborazione dell'Italia con i Paesi, annualmente individuati dal CIPE, per favorire la loro transizione verso forme di economia di mercato e l'integrazione con l'Europa. I progetti, della durata massima di 24 mesi, riguardano le seguenti tipologie di intervento: formazione, assistenza tecnica, studi di fattibilità e progettazioni, progetti-pilota finalizzati al trasferimento di tecnologia, studi di fattibilità (piani finanziari e preparazione di documenti societari) per la costituzione di joint venture o per la ristrutturazione di imprese miste, partecipate da soggetti italiani.

Ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti: nel 2005 la Legge non è stata finanziata, pertanto l'attività si è indirizzata verso l'espletamento delle procedure legate alla gestione dei fondi assegnati per l'anno 2004 e precedenti:

Informazioni sull'anno di consuntivo 2005:

Liquidazione / revoca contributi concessi negli anni precedenti e monitoraggio iniziative in corso di attuazione - Sono stati emanati n. 40 decreti per l'erogazione del contributo (di cui 18 di anticipo e 22 di saldo), relativi ai progetti finanziati in virtù delle gestioni precedenti, previa istruttoria delle richieste pervenute e dei rendiconti presentati. È stato inoltre effettuato un costante monitoraggio sui progetti finanziati in corso di realizzazione con valutazione di circa 150 relazioni trimestrali delle attività svolte. Sono stati effettuati, inoltre, mediante l'impiego anche di esperti esterni nominati dal Ministero, 22 monitoraggi di progetti (7 in Italia e 15 nel paese di realizzazione dell'intervento) per una migliore valutazione delle azioni svolte.

Gestione dei rapporti contrattuali con gli esperti esterni nominati dal Ministro incaricati della valutazione e del monitoraggio dei progetti - Sono stati emanati 20 decreti di liquidazione a favore degli esperti per il monitoraggio oltre ai relativi decreti per la liquidazione delle spese di missione.

In relazione a quanto sopra, si ritiene che gli obiettivi della legge siano stati raggiunti anche nell'anno 2005.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato 8310

Leggi di riferimento Legge 26 febbraio 1992, N. 212

Modifiche intervenute nel 2005 la legge non è stata rifinanziata

Autorizzazioni complessive 0

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	28,63
d) economie a tutto il 31.12.2005	
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	17,37
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2005**

a) autorizzazioni nel 2005	
b) impegni assunti nel 2005	
c) pagamenti effettuati nel 2005	5,11
d) economie nel 2005	0
e) residui propri nel 2005	1,47
f) residui di stanziamento nel 2005	
g) perenzioni nel 2005	1,07

esercizio 2006

a) impegni assunti nei primi sei mesi	
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	0,87
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	4

LEGGE 19 DICEMBRE 1992, N. 488

Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore industria

La legge n. 488/1992 favorisce lo sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi, della produzione e distribuzione di energia elettrica e delle costruzioni, prevede la concessione di un contributo in conto impianti commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto sia delle misure massime consentite dall'U.E. in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa, sia di eventuali richieste di riduzione, rispetto alle misure massime, proposte dall'impresa.

I programmi di investimento devono riguardare nuovi impianti ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la riattivazione, la ristrutturazione, la riconversione e il trasferimento di quelli già esistenti e devono prevedere spese riguardanti esclusivamente la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici ed i brevetti (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

La misura ha registrato nel periodo 2001-2005 impegni per un importo complessivo di **8.061,54 Meuro**. Nell'esercizio 2005 sono stati impegnati **208,17 Meuro**.

Nel 2005 la Direzione ha posto in essere una intensa attività normativa volta all'attuazione della **riforma del sistema degli incentivi avviata dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311** e completata dagli artt. 6 e 8 del D.L. 14.03.2005, n. 35 convertito nella legge 14.05.2005 n. 80.

La normativa di attuazione ha dovuto convertire parte del contributo in conto capitale in finanziamento agevolato, fissare i vari livelli di aiuto tenendo presente l'esigenza di fondo di individuare la combinazione ottimale tra le due forme di agevolazione e un finanziamento bancario ordinario che deve obbligatoriamente essere richiesto dalle imprese.

Altro aspetto importante ha riguardato la definizione del sistema degli indicatori che risultano radicalmente modificati rispetto al passato. La selezione dei progetti avverrà in base ai criteri seguenti: 1) minore richiesta del contributo in conto capitale; 2) grado di innovatività degli investimenti previsti; 3) priorità settoriali o territoriali, volte a premiare specifiche attività economiche o aree territoriali.

Viene, inoltre, abbandonato il criterio, utilizzato in passato, che collegava l'assegnazione del punteggio all'impegno dell'impresa di conseguire in futuro obiettivi predeterminati (ad esempio l'incremento occupazionale). L'impresa sarà, pertanto, selezionata in base a quello che è e non in base a quello che promette di fare.

Si è provveduto a ridefinire il target degli investimenti da agevolare con la legge 488 nell'ottica di una generale razionalizzazione e complementarietà degli strumenti agevolativi, al fine di non creare sovrapposizioni, soprattutto con gli strumenti della programmazione negoziata.

Il decreto 1 febbraio 2006 attuativo della riforma, per la legge 488/92, è stato pubblicato il 21 marzo 2006.

Ministero dello sviluppo economico - DGCI

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: n. 488/92, art.1, c.2 - *Industria*

Modifiche intervenute nel 2005: D.M. 1/2/2006

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: 8.061,54 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: 8.061,54
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: 8.061,54
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: 4.126,21
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: 208,17
- c) pagamenti effettuati nel 2005: 519,12
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi: 0
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi: 325,00⁽³⁾
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi: 367,13⁽⁴⁾
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

(3) L'importo si riferisce ai pagamenti effettuati nel 1° semestre 2006 relativamente ai settori industria, commercio, turismo e artigianato.